

Decreto Rilancio

Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020

Il Decreto Rilancio nasce con l'obiettivo di contenere la crisi economica causata dall'epidemia, con uno stanziamento di 55 miliardi di euro e oltre 250 articoli dedicati a lavoratori, famiglie e imprese.

Di seguito una sintesi di alcune misure del provvedimento relative ad aspetti giuslavoristici.



**Sostegno alle
Imprese e
all'Economia**



PROROGA E RINNOVO CONTRATTI A TERMINE ANCHE IN SOMMINISTRAZIONE

Per far fronte al riavvio delle attività in conseguenza all'emergenza da Covid-19 è **possibile rinnovare o prorogare fino al 30 agosto 2020 i contratti a termine in essere alla data del 23 febbraio 2020**, anche in assenza delle condizioni di cui all'art.19, comma1 del D.Lgs.n.81/2015 (c.d. causali).



CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA PER EMERGENZA COVID

Ferma restando la durata massima di nove settimane per i periodi compresi dal 23 febbraio al 31 agosto 2020, a favore delle aziende che abbiamo interamente utilizzato tutte e nove le settimane precedentemente concesse, **è ora possibile ottenere ulteriori 5 settimane.**

Terminato anche tale periodo, se necessario, le imprese potranno chiedere al massimo ulteriori quattro settimane di trattamento dal 1° settembre 2020 al 31 ottobre 2020. Per i datori di lavoro che non anticipano i relativi trattamenti è prevista la possibilità di chiedere all'Inps il pagamento diretto della prestazione previo adempimento di alcune formalità.



CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA


Il trattamento di integrazione salariale per i periodi successivi alle prime nove settimane, riconosciuti dalle Regioni, è concesso dall'Inps che riceve dai datori di lavoro la domanda in via telematica con la lista dei beneficiari e le ore di sospensione per ciascun lavoratore per tutto il periodo autorizzato. L'erogazione delle prestazioni viene effettuata dall'Inps previa verifica del rispetto dei limiti di spesa.

Esenzione dal versamento del saldo dell'IRAP

del 2019 e della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'IRAP del 2020 **per le imprese con un volume di ricavi compresi tra 0 e 250 milioni e i lavoratori autonomi con un corrispondente volume.**

Credito d'imposta del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che abbiano subito nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio **una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente.**

ESENZIONI E CREDITI D'IMPOSTA



Credito d'imposta del 60% delle spese sostenute nel 2020 **per la riapertura in sicurezza** degli esercizi aperti al pubblico, nei limiti di 80.000 euro per beneficiario.

Credito d'imposta del 60% delle spese sostenute nel 2020 **per la sanificazione degli ambienti di lavoro** ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del terzo del settore. Il credito d'imposta spetta fino a un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario.

CREDITI D'IMPOSTA

SMART WORKING

I genitori lavoratori dipendenti del settore privato che hanno almeno un figlio minore di 14 anni hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile anche in assenza degli accordi individuali.

Condizioni:

Nel nucleo familiare non deve esserci altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa.

Nel nucleo familiare non deve esserci altro genitore non lavoratore.





FONDO PER LE NUOVE COMPETENZE

Per l'anno 2020, i CCNL sottoscritti a livello aziendale o territoriale possono realizzare specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, con le quali parte dell'orario di lavoro viene finalizzato a percorsi formativi. **Gli oneri relativi alle ore di formazione, comprensivi dei relativi contributi previdenziali e assistenziali, sono a carico di un apposito Fondo denominato Fondo Nuove Competenze**, costituito presso l'ANPAL Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, con una dotazione iniziale di 230 milioni di euro a valere sul Programma Operativo Nazionale SPAO.



**Tutela dei lavoratori e
conciliazione scuola-famiglia**



INDENNITÀ

E' riconosciuta un'**indennità per i mesi di aprile e maggio, pari a 600 euro per ciascun mese, a individuati lavoratori dipendenti e autonomi** che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro a patto che

- non siano titolari di altro contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, diverso dal contratto intermittente
- non siano titolari di pensione

CONGEDI PARENTALI

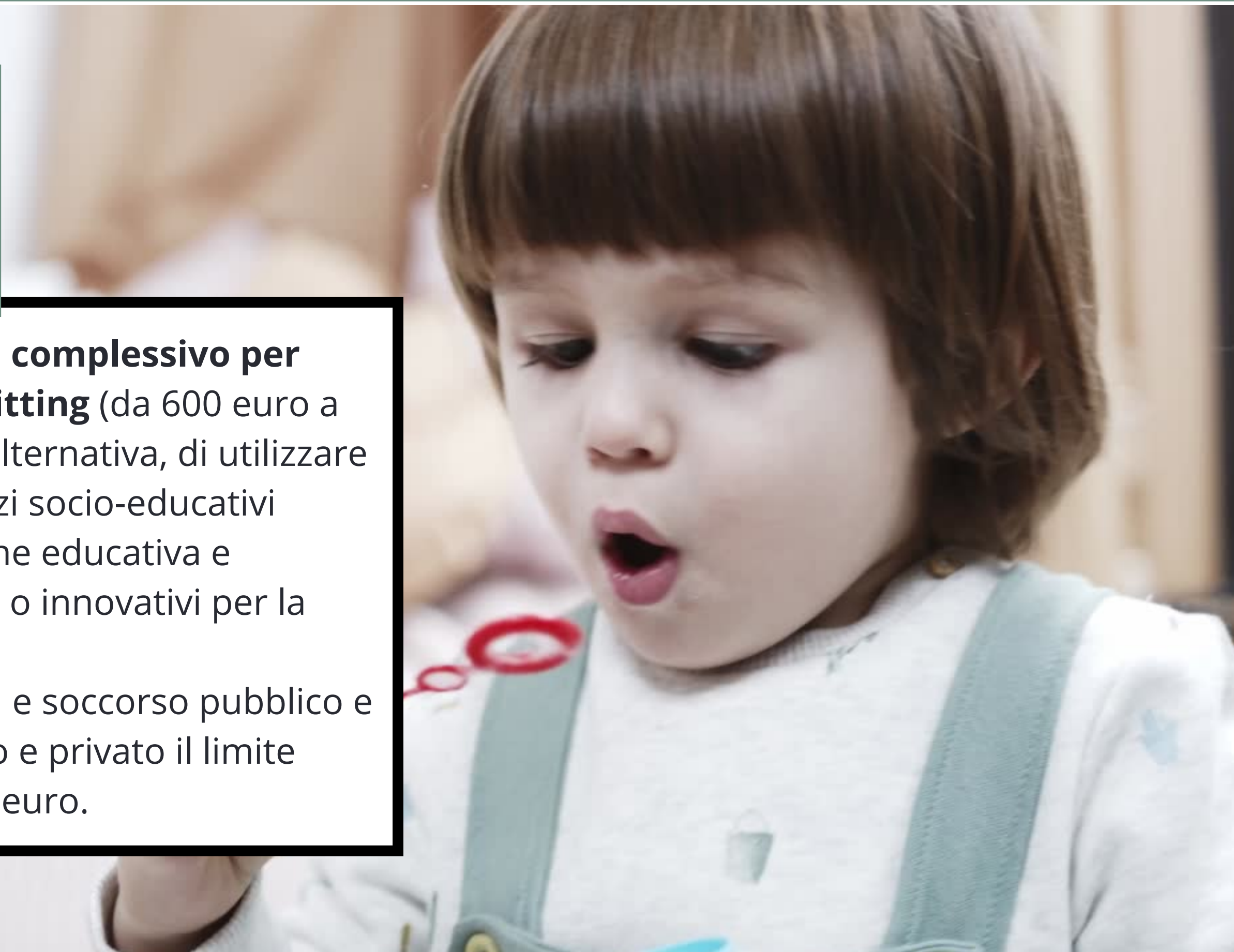
Innalzamento a trenta giorni dei congedi, di cui possono fruire i genitori lavoratori dipendenti del settore privato **per i figli di età non superiore ai 12 anni** (per il quale è riconosciuta una indennità pari al 50% della retribuzione) e l'estensione del relativo arco temporale di fruizione **sino al 31 luglio 2020**. Tali periodi sono coperti da contribuzione figurativa.



BONUS BABY SITTER

Aumento del limite massimo complessivo per l'acquisto di servizi di baby sitting (da 600 euro a 1.200 euro) e la possibilità, in alternativa, di utilizzare il bonus per l'iscrizione ai servizi socio-educativi territoriali, ai centri con funzione educativa e ricreativa e ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia.

Per i comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico e per il settore sanitario pubblico e privato il limite massimo è aumentato a 2.000 euro.





SUI LICENZIAMENTI

Si estende a cinque mesi il termine previsto dal decreto-legge “cura Italia” entro il quale **sono vietati i licenziamenti individuali e collettivi per giustificato motivo oggettivo** e sono sospese le procedure in corso.

RAPPORTI DI LAVORO IRREGOLARI E PERMESSI DI SOGGIORNO

Possibilità di presentare istanza per concludere contratti di lavoro con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale o **per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare**, con cittadini italiani o cittadini stranieri.

I cittadini stranieri, con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno, **possono richiedere un permesso di soggiorno temporaneo**, valido solo nel territorio nazionale, della durata di mesi sei dalla presentazione dell'istanza.



Per approfondire tutte le misure di sostegno ai lavoratori e i provvedimenti per le imprese, consulta la “Sintesi ManpowerGroup per aziende e lavoratori” e chiedi una consulenza personalizzata a Manpower (manpower.it/labor-nius/contattaci) o contatta il tuo Account di riferimento del Gruppo Manpower.





ManpowerGroup™

#SmartRestart